



LA DOMENICA



F. ALLEGRETTI

Gesù non si lascia suggestionare dal diavolo nel deserto. Fedele alla volontà di Dio, rifiuta la facile via del miracolo.

LA FORZA DELLA PAROLA DI DIO CONTRO LE SEDUZIONI DEL MALIGNO

«**C**onobbero di essere nudi» (Gen 3,7). Ai progenitori, dopo aver mangiato il frutto dell'albero proibito, si "apriro-
no gli occhi": questa espressione potrebbe far pensare a un surplus di intelligenza, al momento cioè in cui riuscirono a capire la realtà delle cose. E invece si trattò di ben altro, secondo il linguaggio della Sacra Scrittura: compresero in maniera netta la loro posizione di fronte a Dio, che non era più di stretto legame con lui, di comunione con la sua paternità, e provarono il brivido del freddo, la solitudine dell'abbandono e cercarono con foglie di fico di ritrovare dignità reciproca e forza per affrontare le situazioni della vita (*I Lettura*). Di fronte a questa soluzione che non ha recato l'effetto desiderato ad Adamo ed Eva, anzi ha procurato loro la cacciata dall'Eden, Gesù, l'immagine perfetta del Padre, insegna il modo giusto di rapportarsi alle spinte dello spirito del male: "corazzati" della Parola di Dio! Gesù, infatti, risponde a ogni tentazione con il mezzo semplice e potente della Scrittura, sapendo che essa ha una forza assolutamente superiore rispetto a qualsiasi invito proveniente dalle forze avverse. **don Tiberio Cantaboni**

■ All'inizio della Quaresima la Chiesa celebra la vittoria di Cristo sulle tentazioni. Il diavolo, nel deserto, ha cercato di spingere Gesù ad appellarsi alle proprie prerogative divine e ad abbandonare il cammino della croce. Gesù ha vinto e ora è per noi grazia e forza nella continua lotta contro il nostro male e le nostre tenebre.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 90/91,15-16)

Egli mi invocherà e io lo esaudirò; gli darò salvezza e gloria, lo sazierò con una lunga vita.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore sia con voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C - All'inizio di questo itinerario di vita sulle orme di Gesù, riconosciamo le nostre infedeltà al Vangelo per essere meno indegni di partecipare alla Pasqua di risurrezione nel tempo e per l'eternità.

Breve pausa di silenzio.

– Signore Gesù, tu che hai vinto le insidie dell'antico tentatore, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà.

– Cristo Gesù, tu non hai ceduto alle seduzioni del potere e della gloria mondana, abbi pietà di noi.

A - Cristo, pietà.

– Signore Gesù, tu che ti sei fatto fedele al Padre fino alla morte di croce, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen

In Quaresima non si dice il Gloria.

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniare con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

Oppure:

C - O Dio, che conosci la fragilità della natura umana ferita dal peccato, concedi al tuo popolo di intraprendere con la forza della tua parola il cammino quaresimale, per vincere le seduzioni del maligno e giungere alla Pasqua nella gioia dello Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen. 21

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Gen 2, 7-9; 3, 1-7

La creazione dei progenitori e il loro peccato.

Dal libro della Genesi

⁷Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. ⁸Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. ⁹Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male.

^{3,1}Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: "Non dovete mangiare di alcun albero del giardino"?». ²Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ³ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete"». ⁴Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! ⁵Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male». ⁶Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. ⁷Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

Parola di Dio

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 50 (51)

R Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Do- Sol7

Per - do - na - ci, Si - gno - re, ab -

Do- Sol7 Do-

bia - mo pec - ca - to.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; / nella tua grande misericordia / cancella la mia iniquità. / Lavami tutto dalla mia colpa, / dal mio peccato rendimi puro. **R**

Sì, le mie iniquità io le riconosco, / il mio peccato mi sta sempre dinanzi. / Contro di te, contro te solo ho peccato, / quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **R**

Crea in me, o Dio, un cuore puro, / rinnova in me uno spirito saldo. / Non scacciarmi dalla tua presenza / e non privarmi del tuo santo spirito. **R**

Rendimi la gioia della tua salvezza, / sostienimi con uno spirito generoso. / Signore, apri le mie labbra / e la mia bocca proclami la tua lode. **R**

SECONDA LETTURA

Rm 5, 12-19

(forma breve: 5, 12.17-19)

Dove ha abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

[Fratelli, ¹²come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, e così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato...] ¹³Finno alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, ¹⁴la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.

¹⁵Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti. ¹⁶E nel caso del dono non è come nel caso di quel solo che ha peccato: il giudizio infatti viene da uno solo, ed è per la condanna, il dono di grazia invece da molte cadute, ed è per la giustificazione. [¹⁷Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo.

¹⁸Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. ¹⁹Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti.]

Parola di Dio

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 4, 4b

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria! Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. **Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

VANGELO

Mt 4, 1-11

Gesù digiuna per quaranta giorni nel deserto ed è tentato.



Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo.

²Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. ³Il tentatore gli si

avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». ⁴Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

⁵Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio ⁶e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». ⁷Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

⁸Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: ⁹«Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». ¹⁰Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

¹¹Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Parola del Signore **A - Lode a te, o Cristo.**

Nel tempo di Quaresima è possibile sostituire il "Credo" con il Simbolo detto "degli Apostoli". Il Celebrante avvisi per tempo l'assemblea.

SIMBOLO DEGLI APOSTOLI

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, / creatore del cielo e della terra; / e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, / *(a queste parole tutti si inchinano)* **il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, / fu crocifisso, morì e fu sepolto; / discese agli inferi; / il terzo giorno risuscitò da morte; / salì al cielo, / siede alla destra di Dio Padre onnipotente; / di là verrà a giudicare i vivi e i morti. / Credo nello Spirito Santo, / la santa Chiesa cattolica, / la comunione dei santi, / la remissione dei peccati, / la risurrezione della carne, / la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, Gesù nel deserto vince le seduzioni del maligno, e con lui ogni uomo che si mette in ascolto della Parola e obbedisce alla volontà di Dio. Per questo chiediamo l'aiuto del Signore.

Lettore - Diciamo insieme:

R Signore, Figlio del Dio vivo, ascoltaci.

1. Per i ministri della Chiesa, perché siano i primi a percorrere con umiltà il cammino quaresimale di penitenza, conversione e riconciliazione; per questo ti preghiamo:

2. Per coloro che amministrano la giustizia: ispira in loro giudizi rispettosi della dignità dell'uomo e liberi da ogni desiderio di vendetta; per questo ti preghiamo:

3. Per coloro che si preparano a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana: sostienili nel loro impegno e guidali a conoscere e far propria la volontà del Padre; per questo ti preghiamo:

4. Per noi che celebriamo questa Eucaristia: perché obbedienti alla volontà di Dio impariamo ad accontentarci dell'essenziale e a condividere i beni con i fratelli; per questo ti preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

G - Signore Gesù, per liberarci dal potere del peccato ti sei fatto nostro fratello. La tua vittoria è diventata la vittoria di chi crede nella tua Parola. Fa' che ogni uomo accolga questo dono della tua grazia. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Si rinnovi, Signore, la nostra vita e con il tuo aiuto si ispiri sempre più al sacrificio, che santifica l'inizio della Quaresima, tempo favorevole per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

Prefazio proprio: Gesù vittorioso sulla tentazione del maligno.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Mt 4,4)

Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Il pane del cielo che ci hai dato, o Padre, alimenti in noi la fede, accresca la speranza, rafforzi la carità, e ci insegni ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero, e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Inizio:* Padre, perdona (499); *Soccorri i tuoi figli* (500). *Salmo responsoriale:* M° A. Recalcati. *Ritornello:* Perdonaci, Signore (430). *Processione offertoriale:* O Dio dell'universo (308). *Comunione:* Il tuo popolo in cammino (663); *Oltre la memoria* (693). *Congedo:* Se tu mi accogli (501).

PER ME VIVERE È CRISTO

Ancora una volta, dunque, guardiamo a Cristo come modello di umiltà e di gratuità: da Lui apprendiamo la pazienza nelle tentazioni, la mitezza nelle offese, l'obbedienza a Dio nel dolore, in attesa che Colui che ci ha invitati ci dica: "Amico, vieni più avanti!"; il vero bene, infatti, è stare vicino a Lui.

— Benedetto XVI

Dalle tentazioni del deserto alla rinascita in Dio

La Quaresima mette a nudo la gravità del peccato e ci aiuta a riconoscere il nostro errore, ma nello stesso tempo ci ridona la speranza certa «dell'amore di Dio che perdona e perdona sempre» (papa Francesco).

La prima domenica della Quaresima ci porta nel deserto dove Gesù, tentato per noi e al nostro posto, dice di no alle seduzioni del potere, dell'avere e dell'apparire. Per vincere ogni tipo di tentazione, è necessaria la preghiera, l'ascolto della Parola di Dio e la piena fiducia

nella sua volontà (Mt 4,1-11).

I Vangeli delle Domeniche successive ci presentano figure simbolo del riscatto dell'umanità assetata di verità, illuminata e rigenerata dalla luce dell'amore di Dio.

La Samaritana (Gv 4,5-42) ci fa ricordare quanto sia facile eludere la verità del nostro peccato, assumendo atteggiamenti errati nella nostra vita. Il Signore dà la grazia di accorgersene a

chi ha il cuore aperto alla verità, donando l'acqua della vita eterna.

Il cieco nato (Gv 9,1-41) è l'uomo che vive nel buio, senza sua colpa, ma ha il cuore aperto alla Verità. L'incontro personale con Gesù è l'accesso definitivo alla Luce di Dio.

Lazzaro (Gv 11,1-45) è la figura della Gloria di Gesù che, sacrificando la vita sulla Croce e risorgendo da morte, dona la vita eterna all'umanità mortificata dal peccato e dalla morte.

Ogni cristiano, seguendo Gesù, deve fare lo stesso percorso dei personaggi dei Vangeli, dissetandosi nell'ascolto della Parola di Dio, risplendendo della Luce di Dio. Accogliamo, allora, questo tempo favorevole; attingiamo con gioia ai segni sacramentali che in questa Quaresima ci saranno elargiti in abbondanza; apriamo il cuore alla grazia; sperimentiamo, nella storia di ogni giorno, l'invincibile forza di Dio, la sua vittoria sul nostro peccato, per possedere già ora la vita eterna.

don Aurelio Russo



Il cammino penitenziale della Quaresima ci conferma nell'adesione gioiosa a Cristo e alla sua Chiesa, che si compie nella Veglia pasquale con la rinnovazione delle promesse battesimali.

CALENDARIO

(2-8 marzo 2020)

I sett. del Tempo di Quaresima - I sett. del Salterio

2 LU S. Troadio; B. Carlo Bono; S. Angela della Croce

3 MA Ss. Marino e Asterio; S. Cunegonda; B. Innocenzo da Berzo

4 ME S. Casimiro; B. Umberto di Savoia; S. Giovanni A. Farina

5 GI S. Teofilo; S. Adriano di Cesarea; S. Virgilio

6 VE S. Vittorino; S. Coletta Boylet; S. Marciano

7 SA Ss. Perpetua e Felicità; S. Gaudioso; S. Teresa M. Redi

8 DO II Domenica di Quaresima / A; Il sett. del Tempo di Quaresima - II sett. del Salterio; S. Giovanni di Dio; S. Provino

PREGHIERA MENSILE

(marzo 2020)

Del Papa - Preghiamo affinché la Chiesa in Cina perseveri nella fedeltà al Vangelo e cresca nell'unità.

Dei Vescovi - Perché il tempo di Quaresima sia scuola di conversione per crescere nelle dimensioni essenziali della vita nuova ricevuta nel Battesimo.

Mariana - Il sì di Maria ci sia di esempio e ci incoraggi nell'obbedienza alla volontà del Padre.

scintille

Un giorno i demoni assalirono Arsenio nella sua cella per tormentarlo; giunsero frattanto coloro che lo servivano e, stando fuori dalla cella, lo udirono gridare a Dio: "O Dio, non mi abbandonare; non ho fatto niente di buono ai tuoi occhi, ma nella tua bontà concedimi di cominciare".

— Arsenio, monaco

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1 - 2020 - Anno 99 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba (CN). Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa Eurograff s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2003 Ed. Vaticana; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici - Marco Brunetti, Vescovo, Alba (CN). R. D. C. Recalcati.

